Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 38 (1981)

Heft: 10

Rubrik: Gioventù+Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I «patuscioni»

Hanno un'età indefinita, forse indefinibile, ci sono sempre o quasi, s'incavolano in segreto, le pensano a sette a sette, soffrono d'insonnia, adorano la musica informale, mangiano in piedi e in fretta a orari irregolari, sono medici, consulenti, amici, fratelli: sono i monitori del polisportivo estivo che si è tenuto il mese d'agosto a Lodrino, organizzato dai soliti di G+S Ticino. Ma c'erano anche delle monitrici, la Tata e la Carlina per la ritmica e l'indistruttibile Hanny per la pallavolo. Altrettanti punti di riferimento per chi cercava una sorella, un'amica, una consulente, una dottoressa eccetera. Di calma «andante con moto» le prime, irruente la terza a cui faceva da freno il Carlo, collega pallavolista. Capeggiavano il gruppo più numeroso e, colmo della jella, è capitata loro addosso la prima tornata di corvé proprio il primo giorno, con un'organizzazione ancor tutta teorica. Dalla cucina, normalmente avvolta da un profondo silenzio, si alzarono i lamenti che, in tutta la Riviera, fecero pensare all'allarme crollo dighe varie dell'Alto Ticino.

L'Oscar, il cuoco, era una valle di lagrime mentre la coppia di aiutanti di cucina accennò a una critica, terminando però la frase il sabato successivo, al momento della chiusura del corso. Partirono da Lodrino con una laringite, o se volete con il mal di gola, ma per niente afoni o a corto d'argomentazioni.

Beati eran quelli del Judo, in soli quattro formavano il grupuscolo della compagnia lodrinense ed è così che svincolarono da ogni e qualsiasi capitolato d'oneri cooperativistico, complice forse il loro monitore – Edy detto anche il *Gigante buono* – il quale, nei boschi di Bogera (spiegheremo in seguito dove, con l'esattezza che ci è abituale), scoprì che le arti marziali d'origine asiatica potevano benissimo trovare applicazione anche nell'umile indigeno lavoro del taglialegna: appellandosi agli insegnamenti del maestro Mifune (10. Dan) fece un *Araku* (marcia normale) verso il bosco di castani, passando poi allo *Zenkutsu dachi,* e senza aspettare l'*Hajime,* sferrò nell'ordine: *Oi zuki, Yoko geri, Shuto uchi, Mawashi geri, Empi uchi.* Risultato: *Ippon* per Edy e consistente combustibile legnoso accanto al fuoco del campo Robinson.

Quest'ultimo era situato nella già citata zona di Bogera. La costruzione era stata data in appalto dal Berto a un gruppo di volontari che, nel limitato periodo di una mattinata, aveva rizzato ben una dozzina di tende: di che offrire riparo a una trentina di persone. Il direttore del Robinson, cioè il Berto, fece di tutto per rendere il campo confortevole e vi trasferì ogni bendiddio, stoviglie di plastica comprese... Vita da «trapper»!

Il *Sintetic Robinson Camp* tenne fra l'altro a battesimo la prima Steel Band della storia dei polisportivi estivi: la «Tea-Bidons and Cazöö on the Fire Orchestra». Da notare, a proposito di musica, che la Sinfonica del poliestivo si è arricchita di un nuovo strumento: la «Zekiboy» da suonare con tuta e occhiali da motociclista e particolarmente adatta all'interpretazione del «Volo del calabrone» di Rimskij-Korsakov. La Zekiboy è comunque servita a tracciare il sentiero fin su in Bogera, sentiero che è stato omologato in seguito dalla FIES (federazione internazionale erti sentieri).

Ci fu anche un dramma (a lieto fine) in quota con intervento dell'elicottero copilotato dal Damiano che, essendo il capo riconosciuto e quasi ascoltato, non conosce confini alle sue ambizioni terrestri e siderali. Vittima di un attacco di uno sciame di api particolarmente aggressive, la Nadia si trovò in un batter di rotore al San Giovanni, dal quale venne rilasciata ancora in giornata.

La gita alipinistica doveva essere particolarmente faticosa: lo deduciamo dai bollettoni pubblicati dal Medical Center. Il dott. von Aven vi ha registrato la perforazione di ben 57 fiacche comparse sulla pianta dei piedi e nella regione del calcagno degli escursionisti. L'operazione più delicata, con anestesia generale, la fece sui piedini della Milette che non voleva farsi bucare per evidenti ragioni estetiche. Ad animare le serate c'erano i soliti animatori, con un programma perfezionato rispetto le precedenti edizioni. Dimenticarono però d'inserire una sacrosanta serata danzante e rischiarono il linciaggio. Si sa che questo genere di attività é strettamente legata alla promozione sportiva giovanile e alla ricerca dell'amoruccio di fine estate. Si riparò alla cosa e gli animi si quietarono per agitarsi al ritmo di un aggiornatissimo Disco-Sound abilmente sparato nell'etere dal D. J. Big Mac e il suo complesso elettronico.

La serata del corso fu una bomba. Avvenne sulla riva (per non fare torti ai partiti politici: destra voltando le spalle a nord e sinistra voltandole a sud) del fiume Ticino. Si avviò un po' confusamente per problemi logistici sul dove posizionare il fuoco. Poi la cosa venne risolta proprio al momento in cui le costine (al bacio) raggiunsero il giusto punto di cottura.

In quell'occasione saltò fuori, in modo piuttosto esibizionistico, un certo Bot'che normalmente si dava all'atletica con il Carlin, detto Charly. Diede spettacolo guadagnandosi i meritati galloni di animatore circense di ottima caratura. Se non sceglierà l'emigrazione, lo ritroveremo senz'altro ad uno dei nostri prossimi appuntamenti.

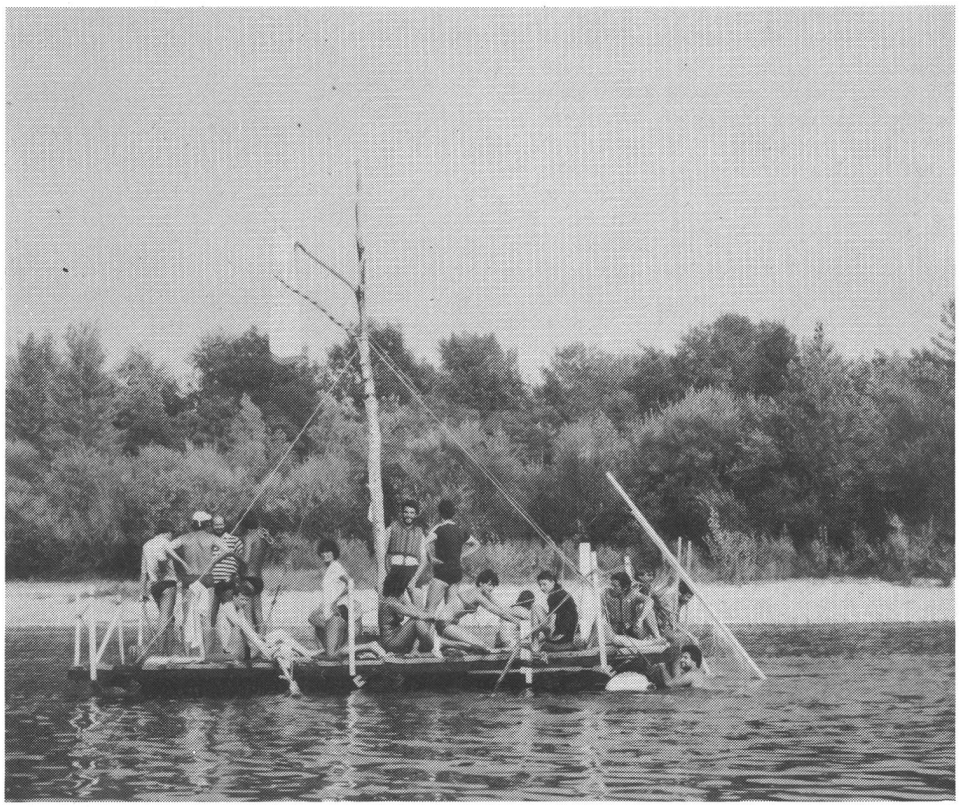
Al villaggio «Sciresa» la vita proseguì relativamente tranquilla per tutta la settimana. Data la particolare umidità del fiume Ticino – fra Lodrino e Gnosca – la Francesca pensò bene di cerare con il giallo le canoe in dotazione. Operazione che la occupò per una buona giornata e la issò agli onori della cronaca, sempre aggiornatissima e puntuale, pubblicata dall'efficiente ufficio stampa e pubbliche «reazioni». E venne il sabato degli addii. Chi con il groppo, chi con il magone, si abbracciarono tutti, si scambiarono indirizzi, promesse, numeri del telefono, fissarono appuntamenti, cene commemorative e altri raduni di varia natura. Gli strascichi al polisportivo estivo non sono mancati...

(n.)

L'OPEI (Organizzazione polisportivi estivi e invernali) – la sigla ormai la dovreste conoscere) intende precisare che il titolo di questo articolo non dev'essere interpretato in modo dissacrante. Anzi! Il conio lo si deve alla Francesca che, vedendo i suoi monitorucci sempre tirar tardi per risolvere gli svariati problemi e dormire in fretta per far funzionare il tutto, vistili insomma un po' a corto di abbronzatura, dedicò loro il cosmico appellativo di «patuscioni».

Nuovi monitori G+S nello sport nel terreno

Questa disciplina, particolarmente gradita agli esploratori, ma che sta facendo proseliti anche nella scuola, si è issata nelle prime posizioni della statistica 1980, cantonale, subito dopo lo sci. Questo indiscusso sviluppo pone anche la necessità di formare, di pari passo, i relativi monitori affinchè si agevoli questo salutare incremento.
L'Ufficio cantonale Gioventù + Sport, sempre sensibile e disponibile a questi problemi, nulla lascia di intentato pur di risolverli, favorendo così la pratica di questo sport, ricco di fascino e di interesse. E in questo ordine di idee forma annualmente un numero di monitori G+S che possa soddisfare tutte le richieste delle varie società.
Quest'anno poi di corsi ne sono stati organizzati due di formazione (G+S 1 e G+S 2) e uno di aggiornamento per quei monitori qualificati ma che devono rinnovare il brevetto perchè giunto alla scadenza dei 3 anni. Tutti e tre i corsi in parola si sono svolti nel periodo dal 2 al 30 di agosto 1981.



G+S 1

35 i partecipanti, mentre direttore responsabile del corso era Franco Devittori che si avvalse della collaborazione preziosa di Gianfranco Rathey, Lisa Arn, Sandro Huber e, parzialmente, da Giuliana Giandeini.
Tutto il programma previsto, grazie al tempo favorevole, ha potuto essere ossequiato. Così già al primo giorno, divisi per gruppi, provenienti rispettivamente da Golino, Intragna, Corcapolo e Palagnedra, tutti i partecipanti si sono ritrovati all'Alpe di Naccio, nelle Centovalli, una zona meravigliosa con una panoramica stupenda. Da lassù infatti si ammira la zona del lago Verbano, del Gambarogno e del bellinzonese. Dopo il bivacco in quella regione, alla mattina seguente, schizzi topografici e panoramici, «operazione pane» indi spostamento verso Arcegno dove ci si è addentrati nella tecnica varia. Ancora una corsa di orientamento notturna, nuovo bivacco e il giorno appresso rientro alla sede di Tenero dove si è praticamente svolta l'ultima parte del corso con teorie, giochi vari, pratica della canoa, escursione ecologica alle Bolle e «Acquiadi» (giochi sull'acqua).
Un programma davvero nutrito portato a termine con impegno e in un ambiente e uno spirito buoni.

I nuovi monitori e monitrici G+S 1 di escursionismo e sport nel terreno sono i seguenti:
Alberio Lorenzo, Lugano; Barblan Daniela, Locarno; Bazziga Daniele, Massagno; Bernasconi Edo, Lugano; Bianchi Simone, Bruzella; Bölsterli Thomas, Ascona; Botti Fabrizio, Lugano; Cattaneo Gabriella, Balerna; Chianese Domenico, Locarno; Fenaroli Bruno, Stabio; Giovannoni Raffaele, Minusio; Giudici Francesco, Camignolo; Lancini Stefano, Comano; Maffioletti Aldo, Airolo; Mattei Marco, Viganello; Moccetti Elisabetta, Vezia; Mondini Alessandra, Lugano; Müller Susi, Lugano; Pasi Pierluigi, Mendrisio; Pasotti Pireluigi, Sementina; Pellanda Claudio, Ascona; Pessina Alfonso, Bellinzona; Ponti Charlie, Mendrisio; Ranft Daniela, Locarno; Rigamonti Daniele, Coldrerio; Riva Patrizia, Riva San Vitale; Ruggeri Fabio, Lugano; Togni Michela, Locarno; Valentini Gabriele, Stabio; Unternährer Fabrizio, Lugano.

G+S 2

Anche per i 7 partecipanti al corso G+S 2 di escursionismo e sport nel terreno il livello è stato eccellente soprattutto dal punto di vista metodologico (maturità e disciplina). Tutte le prove di fantasia e animazione sono state accettate positivamente e brillantemente superate. Indovinata a proposito la «marcia ai posti» con bivacco; tutti improvvisati.
Ottima pure l'idea di introdurre, quale disciplina complementare e a titolo sperimentale, la canoa. Pure una avventura che è stata gradita è la «marcia alla bussola», con due zattere in competizione nelle Bolle di Magadino. Anche in questo corso non sono mancate le escursioni, i bivacchi, le teorie, i giochi e la serata «Show» finale. Direttore responsabile era Mauro Dell'Ambrogio e, capoclasse, Marco Pellanda.
Sono ora monitore G+S 2 di escursionismo e sport nel terreno:
Bernasconi Michele, Lugano; Bernasconi Paola, Lugano; Buck Liliana, Lugano; Erez Tamara, Pregassona; Manetti Alberto, Taverne; Passardi Michele, Manno, e Canonica Katia, Lugano.

Corso di aggiornamento

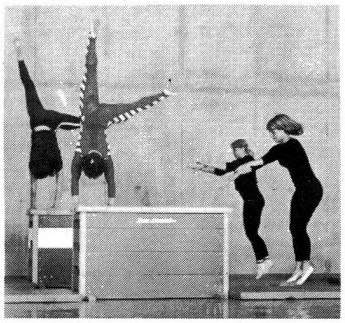
Come già detto all'inizio parecchi sono stati i partecipanti (per l'esattezza 24) che hanno preso parte a corso di aggiornamento, per rinnovare la qualifica di monitore G+S. Direttore del corso era Thomas Arn con la collaborazione di Fiorenzo De Taddeo. Anche in questa occasione vi è stato un bivacco, pratica di discipline complementari e teoria. Pure in questo corso, giova sottolineralo, non ha fatto difetto lo spirito di camerateria e la reciproca collaborazione.

Anche il ciclismo ha avuto il suo «varo»

Per la prima volta nel Ticino ha avuto luogo un corso di formazione per monitori G+S 1 di ciclismo e precisamente a Castione dal 26 settembre al 1° ottobre 1981. Diretto con bella competenza dall'esperto della disciplina specifica, Renato Lafranchi, coadiuvato dagli altri due esperti G+S, Claudio Bertarelli ed Erino Ardito, i 13 partecipanti (un numero insperato e promettente) si sono dimostrati generalmente soddisfatti, sia per la bontà dell'insegnamento sia, soprattutto, per l'ottimo ambiente che si è riusciti a creare. Il tempo, purtroppo, non è stato del tutto favorevole; cionondimeno il programma previsto ha potuto svolgersi regolarmente. Per gli esami della disciplina si è scelto Ludiano per il percorso tenacia e Biasca per la prova abilità.
Da rilevare ancora che durante il corso è stato organizzato un ralley nelle strade sopracenerine.
Un corso, in definitiva, che ha pienamente raggiunto il suo scopo, che era essenzialmente quello di formare nuovi quadri per incrementare ulteriormente il ciclismo che, specialmente in questi ultimi anni, sta conoscendo uno sviluppo notevole in tutti i livelli della popolazione.
Questi i nuovi monitori G+S 1 di ciclismo:
Albagini Gianfranco, Biasca; Albasini Claudio, Lumino; Bonomi Claudio, Rivera; Besomi Stefano, Lugano; Bugada Fausto, Lostallo; Cassani Giuseppe, Montagnola; Crivelli Roberto, S. Antonino; Fusi Antonio, Guanzate/Como; Gallarotti Orlando, Arbedo; Guidotti Claudio, Biasca; Ostini Athos, Arbedo; Pontarolo Michele, Camignolo; Rossi Massimo, Taverne.

Castione–Lumino–Bellinzona

Il 26 e 27 settembre u. s., si tennero, contemporaneamente, 3 corsi di aggiornamento: di efficienza fisica, di atletica e pallavolo. La sede principale era la Scuola media unica di Castione dove si svolse la parte teorica e il CA di efficienza fisica. Quello di pallavolo si tenne invece nella nuova palestra di Lumino, mentre quello di atletica leggera ebbe luogo allo stadio comunale di Bellinzona. 69 in tutto i partecipanti. Nel programma tecnico erano previste delle attività complementari, ma il tempo poco favorevole ne impedì l'attuazione. Si ripiegò organizzando un torneo generale di pallavolo alla palestra Arti e Mestieri di Bellinzona. In complesso i corsi risultarono proficui, grazie anche alla capacità e alle qualità degli istruttori.



Il vostro specialista per attrezzi ginnici scolastici

Alder & Eisenhut AG

8700 Küsnacht (ZH) ✆ 01 9 10 56 53
9642 Ebnat-Kappel (SG) ✆ 074 3 24 24

Lo sportivo legge: Gioventù e Sport

La rivista di
educazione sportiva
della

Scuola federale
di ginnastica e sport
di Macolin